



COMUNICATO STAMPA

L'Unione Sportiva Acli Abruzzo aderisce e sostiene la Campagna "Salviamo i ciclisti"

Teramo 12 maggio 2012. Anche l'Unione Sportiva Acli in Abruzzo che annovera diverse società sportive che all'interno del Progetto "Sport nell'ambiente" svolgono iniziative ed attività nell'ambito del ciclismo - MTB - podismo su strada, aderisce alla Campagna "Salviamo i ciclisti" ritenuta innovativa sotto il profilo culturale, sociale, ambientale e dello sport ecologico.

E' bene ricordare che il Times di Londra il 2 febbraio 2012 dopo un gravissimo incidente subito in novembre da una sua giornalista, ha lanciato un appello, chiedendo al Governo inglese una serie di azioni da porre immediatamente in campo per tentare di fermare una strage che ha contato in dieci anni ben 1.275 ciclisti uccisi

L'appello a sostegno della sicurezza dei ciclisti www.thetimes.co.uk/tto/public/ciyclesafety/ che ha riscosso un notevolissimo successo anche in Italia, rilanciato da decine di blogger e di siti dedicati al mondo della mobilità ciclistica con adesioni e sostegno da parte della Gazzetta dello Sport, Repubblica, Corriere della Sera ed altri quotidiani nonché di tanti enti sportivi, Enti pubblici (Comuni, - Milano - Roma - Firenze, Regioni, Province)

Anche perché in Italia il dato inglese drammaticamente raddoppia. In dieci anni in Italia sono stati 2.556 i ciclisti vittime della strada. Nel 2010 il nostro è stato il terzo Paese europeo per un numero di morti tra i ciclisti che percorrono le strade, 263 contro i 462 della Germania e i 280 della Polonia.

Questi numeri drammatici derivano anche dal cronico ritardo delle nostre città, rispetto al resto d'Europa nel dotarsi di piste ciclabili.

Queste sono alcune delle premesse del Disegno di Legge n. 3161 "Interventi per lo sviluppo e la tutela della mobilità ciclistica" di iniziativa dei Senatori Ferrante, Adamo, Agostini/ altri, che accoglie gli otto punti dell'appello del Times di Londra e che in larga parte coincidono con i provvedimenti della Regione Abruzzo, per le piste ciclabili e del Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano, di Associazioni sportive e ambientaliste operanti in Abruzzo.

Si riporta l'elenco degli otto punti, che rappresentano un ulteriore impegno per gli Amministratori pubblici, Istituzioni educative, associazioni e cittadini, operatori della comunicazione, per favorire la cultura del rispetto delle regole della circolazione stradale dando maggiore tutela, anche a *chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro, avendo diritto al riconoscimento dell'infortunio in itinere come da emendamento della FIAB dell'art.12 del decreto legislativo n.38 del 23/2/ 2000*, nonché ad incentivare e sviluppare l'uso della mobilità ciclistica.

- 1. Gli articolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi, che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.**
- 2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.**
- 3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti uccisi o feriti.**
- 4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.**
- 5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.**
- 6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.**
- 7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio, lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato alla Barclays.**
- 8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.**

Info. US Acli Abruzzo - Sede operativa Via Trento e Trieste ,8 - 64100 Teramo – 347-8465331
- e mail nicola.tritella@acli.it -